SABATO 15 GENNAIO 1927

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine”

Anno 62 — N. 13

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 — Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 e UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Conto corrente con la Posta

Le alternative della crisi ministeriale in Germania

Politica nazionalistica - L'atteggiamento dei socialisti

A destra o a sinistra?

BERLINO, 14.

I membri del Reichstag si sono adunati per concretare il programma dei lavori che si inizieranno il 19 corrente. Tenendo conto delle incertezze dei partiti e delle difficoltà di conciliare le divergenze a proposito di una coalizione, il tempo sembra scarsamente adeguato. Non si può affermare che le conversazioni private dei giorni scorsi abbiano rischiarata la situazione. La stampa di tutti i partiti sta già speculando sul probabile fallimento di tutti i tentativi per la formazione di un Governo che comprenda anche i nazionalisti, e si discute di nuovo il progetto di un Gabinetto di minoranza dei partiti del centro, come ripiego temporaneo fino allo scioglimento del Reichstag, che tosto o tardi dovrebbe avvenire.

Neppure le elezioni generali offrono prospettive soddisfacenti, perchè ogni mutamento nell'equilibrio dei partiti andrebbe probabilmente in favore dei socialisti. I pessimisti parlano già del fallimento del Governo parlamentare e della necessità di un Governo forte, sostenuto dall'art. 48 della Costituzione, che sospende le garanzie costituzionali.

Non v'ha dubbio che si fa di tutto per allontanare ogni scabrosa contingenza del genere con la formazione di un Governo che finalmente possa affrontare il Reichstag, e richiamarlo alla realtà di ciò che accadrebbe per un ulteriore fallimento di accordi.

Curtius ha accettato l'offerta di Hindenbur, appoggiata certamente da Stresemann, di cui Curtius è la mano destra, sebbene il suo nome abbia trovato così fredda accoglienza tanto da far dubitare a tutta prima della sua adesione.

Il suo proposito sarebbe di formare una coalizione di nazionalisti, partito popolare, centro, popolari bavaresi, democratici: ma il progetto si trova a dover fronteggiare tali e tanti ostacoli che si sta già prospettando come una alternativa, una coalizione di minoranza fra il Centro, il Partito Popolare e i Bavaresi, dipendente dal benevolo appoggio dei Nazionalisti.

L'opposizione proviene sopratutto dal Centro. I Nazionalisti potranno chiamarsi fortunati se troveranno qualcuno che li voglia ammettere in un Gabinetto, e se ciò è vero, se fisse questione di rappresentare una maggioranza, essi avrebbero elementi maggiori per aver voce in capitolo più che nessun altro partito, se si eccettuano i Socialisti.

Questa volta i Nazionalisti tentano con ogni mezzo di non lasciarsi sfuggire l'opportunità di entrare al Governo, ma l'equivoco fatale che ha caratterizzato la loro politica fino dai tempi della guerra, ritorna a loro danno.

Da quando attaccarono la Delegazione tedesca di Locarno, sono stati sospettati dagli altri partiti «borghesi» di rappresentare un'idea nemica della pace, e di essere apertamente ed accanitamente nemici della Costituzione di Weimar, e per il loro modo di comportarsi e per le loro affermazioni hanno dato valore ad entrambe queste supposizioni.

Il giornale di Stresemann, la «Taeglische Rundschau», afferma che finalmente essi si riconciliarono fin da tre anni fa con la politica di Locarno e che soltanto una dozzina di «teste calde» del partito sono tuttora in attiva opposizione alla medesima. Ma il Partito Nazionalista si è accortamente guardato dall'accreditare queste affermazioni o di affidarsi alla politica ufficiale estera del paese: e naturalmente è sorta la opinione ch'esso si riservi il diritto di rovesciare il Governo quando la politica si sviluppi in direzioni non conformi agli intendimenti dell'elettorato nazionalista.

Anche nel periodo dei negoziati, i «leaders» nazionalisti e la stampa affermano che il partito deve assolutamente attenersi a tutti i costi ai propri principî. Ma questi principî sono considerati come incompatibili col Partito del Centro, specialmente incompatibili per ciò che riguarda affari esteri. I membri del Partito del Centro, che attinge un grande appoggio nelle regioni occidentali della Germania, stanno già parlando del 1927 come dell'anno liberatore per la Renania e temono che questa loro mira possa essere pregiudicata dalle notorie alzate di testa di Westarp e dei suoi seguaci.

Può essere che i tentativi per addivenire alla soluzione della crisi possano prendere altre impensate direzioni. I negoziati generalmente sono condotti in serie, con mire in cui gli affari interni hanno anche una gran parte. Se la speranza di una coalizione coi nazionalisti dovesse sfumare definitivamente, potrebbe sorgere un Governo sorretto dalle Sinistre, e in questo caso due questioni diverrebbero nominalmente attive, la Reichswehr e le otto ore di lavoro. Le rivelazioni recenti hanno mostrato che la Reichswehr è diventata così strettamente alleata alle cosidette «associazioni patriottiche» che, lungi dall'essere purgata dalla politica, è diventata più politica che non fosse mai stata, e la sua politica agisce specialmente con intendimenti anti-repubblicani. I Nazionalisti hanno preso la Reichswehr sotto la loro protezione ed hanno guadagnato una popolarità temporanea posando ai suoi campioni.

I Socialisti, da quando furono divulgate le sue gesta, e la loro portata, sono diventati più diffidenti che mai, e in capo al loro programma hanno messo la riforma dell'armata di pari passo alla legge per le otto ore di lavoro, ciò che li getta in pieno conflitto con gli industriali del Partito Popolare.

In queste circostanze, l'alternativa di una grande coalizione sembra assai remota.

Le trattative di Curtius fallite per una lettera del Centro

BERLINO, 14.

La frazione del Centro ha indirizzato al signor Curtius una lettera nella quale mantiene le gravi apprensioni formulate da vari giorni dal Centro contro la formazione di un Governo di maggioranza e la partecipazione dei partiti borghesi. La lettera aggiunge che il tentativo di formare un Governo coi partiti medi rappresenta la via dritta per risolvere la crisi.

Il signor Curtius ha fatto stasera al Presidente Hindenburg la relazione sulle sue trattative e gli ha dichiarato che in seguito alla lettera inviatagli dalla frazione del Centro il suo tentativo di formare un Governo di maggioranza con la partecipazione dei tedesco-nazionali deve considerarsi fallito.

Il Presidente Hindenburg si è riservato una ulteriore decisione.

Comunicazioni del Partito

I laureati nel decorso anno possono entrare nel Partito

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

A complemento delle disposizioni contenute nel comunicato del Gran Consiglio Fascista riportato nel «Foglio d'Ordini» N. 19 dell'8 gennaio u. s., si informa che potranno presentare domanda di essere ammessi al Partito Nazionale Fascista tutti quei giovani di età superiore agli anni 21 che abbiano conseguito la laurea universitaria nel 1926.

La Fiera navigante attorno all'Africa

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Alla Crociera del piroscafo «Sistiana», che compirà il periplo dell'Africa recando a bordo l'audace iniziativa di una Fiera navigante, prenderà parte il camerata Gigi Maino, quale inviato speciale del «Popolo d'Italia» e in rappresentanza del P. N. F. Al camerata che temporaneamente lascia la sua carica all'Ufficio Stampa, retto da lui per otto mesi con intelligente entusiasmo e con zelo cosciente, il Segretario Generale rivolge il saluto e l'augurio del Partito.

In sua sostituzione, il Segretario Generale ha nominato capo dell'Ufficio Stampa del Partito il camerata Renato Citarelli, valoroso combattente, fratello di due caduti in guerra e vecchia camicia nera.

L'on. Barduzzi Segretario Federale di Trieste

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del Partito, esaminata la situazione di Trieste, constatando che l'on. Barduzzi è riuscito a dare unità e concordia al glorioso Fascismo triestino, preso atto dell'ordine del giorno votato dai dirigenti locali, ha nominato l'on. Barduzzi Segretario federale di Trieste.

Per i telegrammi al Direttorio Nazionale

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Per meglio facilitare la corrispondenza telegrafica col Direttorio Nazionale del Partito si avvertono i mittenti che d'ora innanzi per i dispacci diretti impersonalmente basterà l'indicazione: «Littorio Roma». Quando i telegrammi sono indirizzati alle persone, basterà far precedere all'indicazione di cui sopra il cognome del destinatario.

Nessuna mutazione alla legge sull'immigrazione negli Stati Uniti

ROMA, 14.

Il progetto del senatore americano Wadsworth che proponeva l'ammissione «extra quota» agli Stati Uniti di 35 mila mogli e figli minorenni di stranieri in possesso della prima carta di cittadinanza americana, sbarcati agli Stati Uniti anteriormente al 1° luglio 1924, nonchè delle donne americane che hanno perduto la cittadinanza americana in seguito a matrimonio con estranei, è stato respinto ieri dal Comitato parlamentare americano d'immigrazione. Nulla quindi è mutato alla legge restrittiva americana sull'immigrazione, agli Stati Uniti attualmente vigente, la quale, per quanto si riferisce all'Italia, permette ogni anno l'ingresso nella predetta Confederazione soltanto a 1730 individui e di altrettanti congiunti di cittadini americani (genitori, coniugi e figli dai 18 ai 21 anni scelti dalle autorità americane). E' inutile perciò avanzare nuove domande di espatrio al Nord America, giacchè svolgendosi l'emigrazione nella misura attuale i posti di quota risultano coperti per l'anno corrente e per alcuni anni ancora. Soltanto coloro che nel termine del 31 agosto 1925 hanno chiesto, attraverso l'autorità prefettizia, di volersi unire al marito emigrato nella Confederazione nord-americana,

Ricevimenti al Quirinale

ROMA, 14.

Stamane alle ore 10 S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale in udienza privata il senatore Luigi Luiggi, il gr. uff. C. M. Isacco e il comm. Guido Zori, rispettivamente Presidente del Congresso, Presidente del Comitato organizzatore e Segretario generale del V Congresso internazionale della strada tenutosi a Milano nel settembre scorso sotto l'altro patronato di S. M. il Re.

L'augusto Sovrano ha trattenuto in cordiale colloquio i rappresentanti, informandosi dei risultati del Congresso ed esprimendo il suo compiacimento per questa affermazione italiana nel campo internazionale. Ha molto gradito l'omaggio dell'artistico distintivo d'onore in oro, coniato per i congressisti.

S. M. il Re ha poi ricevuto in particolare udienza al Quirinale il gr. uff. Eugenio Coselschi, Commissario straordinario, e il comm. Augusto Pescosolido, Segretario generale dell'Associazione Volontari di Guerra, i quali hanno personalmente recato al Sovrano l'omaggio dei Volontari italiani inscritti nelle file del patriottico sodalizio.

Durante l'udienza S. M. il Re ha richiesto dettagliate notizie sulla organizzazione e sull'attività dei volontari, compiacendosi grandemente per lo sviluppo assunto e per le finalità dell'Associazione.

Il Commissario Coselschi e il Segretario Pescosolido hanno offerto al Sovrano, che ha mostrato di gradire benevolmente il dono, la raccolta completa del giornale «La Volontà d'Italia», organo del Volontarismo italiano, e una copia del programma d'azione morale e spirituale tracciato da Eugenio Coselschi.

Oltre 9 milioni sottoscritti al Prestito dai funzionari dell'Economia Nazionale

ROMA, 14.

I funzionari centrali e provinciali del Ministero dell'Economia Nazionale, dopo la propaganda svolta dai fiduciari dell'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego, hanno sottoscritto per il Prestito del Littorio la somma complessiva di L. 9.312.200 a tutto il 13 corrente.

Se si considera il numero assai ridotto dei funzionari dipendenti dal Ministero suddetto, che non superano i 5000, è facile rilevare con quale grande entusiasmo essi abbiano risposto all'appello del Duce e agli incitamenti del loro Ministro.

L'O. N. degli Invalidi di guerra

Il personale centrale e provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, ben volentieri aderendo all'invito dell'Amministrazione dell'Ente, ha sottoscritto al Prestito del Littorio per lire 100.000.

Per i Comuni che avranno sottoscritto oltre due milioni al Prestito

ROMA, 14.

Il Capo del Governo porrà all'ordine del giorno della Nazione i Comuni nei quali la sottoscrizione al Prestito del Littorio avrà superato i due milioni.

Domenica le Banche resteranno aperte

Si conferma che domenica 16 rimarranno aperte per la sottoscrizione al Prestito del Littorio le Banche tutte autorizzate a riceverle.

Il decreto sulla nona ora di lavoro

ROMA, 14.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto in data 11 gennaio 1927 del Ministro dell'Economia Nazionale:

Art. 1. — La facoltà, concessa con l'art. 1 del R. D. L. 30 giugno 1926 numero 1096 agli esercenti delle aziende industriali, commerciali e agricole di aumentare di un'ora l'orario dei rispettivi operai e impiegati può essere esercitato solo per far fronte ai casi che saranno determinati consensualmente tra le competent' Associazioni sindacali legalmente riconosciute di datori di lavoro e di lavoratori le quali stabiliranno altresì le modalità di esercizio della facoltà suddetta.

Gli accordi di cui al precedente alinea sono sottoposti al visto del competente Circolo d'ispezione del lavoro, ovvero quando debbano essere applicati nelle circoscrizioni di più Circoli e comunque siano stati stipulati da associazioni sindacali con competenza nel territorio di più Circoli, a quello del Ministero dell'Economia Nazionale.

Art. 2. — Gli esercenti che faranno eseguire agli operai impiegati dipendenti l'ora supplementare di lavoro prevista dall'art. 1 del R. D. L. 30 giugno 1926 N. 1096 sono tenuti a corrispondere per tale prestazione l'aumento di retribuzione prescritto dall'art. 5 del R. D. L. 15 marzo 1923 N. 692.

Art. 3. — I contravventori alle norme del presente Decreto e a quelle stabilite nei concordati di cui all'art. 1 saranno puniti a norma dell'art. 8 del R. D. L. 30 giugno 1926 N. 1096.

Art. 4. — Il presente Decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

La fine del processo Massimo Rocca e compagni

ROMA, 14.

Dopo parecchie udienze è terminato oggi al Tribunale di Roma il processo contro Massimo Rocca, Carlo Bazzi, Ernesto Fassio e Guglielmo Rossi. Il Tribunale ha dichiarato il Rocca colpevole del delitto di cui agli articoli 171 e 79 del Codice Penale condannandolo alla pena della reclusione per anni 3 e lire 2100 di multa, ai danni verso la parte civile e alle spese del procedimento. Quanto al Bazzi e al Fassio il Tribunale li ha assolti per essersi estinta nei loro riguardi l'azione penale per amnistia. Il Rossi è stato assolto per insufficenza di prove.

L'interessamento del Duce per la motocoltura

ROMA, 14.

Questa mattina il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comm. dott. Gino Cacciarri, che egli ha presentato l'ing. Mario Asti e il signor Luigi Turco dirigenti della Sezione utenti motori agricoli della Confederazione fascista degli Agricoltori che hanno informato l'on. Mussolini dell'avvenuta conclusione dei contratti nazionali per la fornitura del petrolio e dell'olio lubrificante per i motori agricoli conclusi rispettivamente con l'«A. G. I. P.» e colla «R.O.M.S.A.», contratti di capitale importanza sia per il prezzo di favore al quale gli agricoltori potranno ottenere carburante e lubrificante, sia per la maggiore diffusione, e il maggiore incremento che di conseguenza verrà ad avere la motocoltura, base fondamentale del necessario maggiore sviluppo della nostra agricoltura.

Il Duce ha espresso ai dirigenti della Sezione utenti motori agricoli il suo compiacimento per quanto essi hanno fatto e ottenuto in favore degli agricoltori.

Il comm. Cacciarri ha quindi intrattenuto il Presidente on. Mussolini su altre questioni di massima importanza quale quella dei prezzi dei concimi del credito agrario e della partecipazione degli agricoltori alla sottoscrizione al Prestito del Littorio.

In attesa dell'incontro Mussolini - Bethlen

BUDAPEST, 14.

I giornali ungheresi rilevano all'unanimità che le affermazioni della stampa estera a proposito di un eventuale viaggio del conte Betlen a Roma sono fantastiche e prive di fondamento.

Nel «Maggiarorszag» il Conte Giulio Andrassy dichiara di non essere contrario al miglioramento delle relazioni italo-ungheresi, ma esprime la speranza che l'Italia non si occupi della questione monarchica dell'Ungheria.

Il «Budapest Hirlap» scrive che il programma di viaggio non contiene nulla che possa giustificare previsioni che vedono molto lontano. Il giornale aggiunge: «L'atteggiamento della stampa estera mostra che l'Ungheria è divenuta di nuovo un fattore importante da non essere trascurato nei calcoli politici. D'altronde il nervosismo che si manifesta nell'esame della questione, testimonia che non si vede abbastanza consolidato il nuovo ordine di cose in Europa».

Il «Nezeti Ujasg» scrive che l'origine delle previsioni tendenziose è nella malevolenza della Piccola Intesa verso la Ungheria e aggiunge: «Malgrado gli sforzi della Piccola Intesa verso l'Ungheria il valore politico dell'Ungheria è divenuto considerevole e tutto il mondo segue con viva attenzione ogni passo dell'Ungheria poichè si attribuisce grande importanza all'orientamento di questa Nazione».

Il «Pester Naplo» trova molto curioso che quegli stessi che hanno sempre ripetuto che l'Ungheria deve regolare le sue relazioni economiche cogli altri Stati, siano oggi sorpresi e commentino sfavorevolmente il progetto di viaggio del Conte Bethlen. Lo scopo unico di questo viaggio, dice il giornale, è di regolare le questioni economiche che interessano l'Italia e l'Ungheria.

Rammarico per le dimissioni dell'Ambasciatore italiano a Madrid

MADRID, 14.

L'Agenzia «Fabra» pubblica che il Nunzio apostolico, parlando delle dimissioni dell'Ambasciatore d'Italia marchese Paolucci de Calboli, ha espresso il suo rammarico tanto dal punto di vista dell'interesse del suo Paese quanto in dipendenza della sua amicizia per lo Ambasciatore ed ha aggiunto: «Il marchese Paolucci ha quattro qualità che vorrei trovare presso tutti gli ambasciatori e cioè grande amore per il suo paese, alta coltura, grande esperienza diplomatica e grande signorilità».

Da un capo all'altro del mondo

Ladro che assassina due donne e dà fuoco alla casa

PARIGI, 14.

Uno sconosciuto, in assenza del proprietario, nottetempo si introduceva in una abitazione isolata del piccolo villaggio di Eugins. Il ladro sorprendeva nel sonno la moglie e la figlia del proprietario e le uccideva a colpi di mazza. Quindi si impossessava di una cassetta contenente oltre 80.000 franchi in biglietti di banca. Per dissimulare l'assassinio ed il furto il ladro, prima di fuggire, dava fuoco alla casa.

La vendetta di due ragazzi

HAZARDKY, 14.

Due alunni di scuola elementare della contea Leslie hanno ucciso con un colpo di fucile il loro maestro Bud Morgan, perchè li aveva percossi per indisciplinatezza. I ragazzi non reagirono sotto la punizione, ma si provvidero di un fucile, si recarono alla casa del maestro, con un pretesto lo fecero uscire e quando fu loro a tiro gli spararono un colpo fulminandolo. I due ragazzi sono stati subito tratti in arresto.

Un curioso caso di telepatia

MONACO, 14.

Il celebre professore di psicologia Carl Gruber ha annunziato ieri un notevole caso di telepatia mentale. Una madre leggeva ogni notte nella stanza del figliolo malato. Una mattina il ragazzo le raccontò il sogno fatto nella notte, che in parecchi punti corrispondeva esattamente a vari episodi del libro che aveva preso a leggere la madre.

Notizie brevi

E' MORTO a Firenze ieri mattina l'illustre Padre Scolopio prof. Ermenegildo Pistelli.

IL GOVERNATORE di Roma, principe Potenziani, ha disposto perchè venga instaurata la sorveglianza nei cinematografi della capitale, per impedire ai fanciulli non accompagnati da persone responsabili, di entrare e assistere agli spettacoli.

GUGLIELMO MARCONI partirà prossimamente alla volta di Londra per controllare e dirigere il grande impianto radiotelegrafico per mezzo del quale la capitale dell'Impero britannico verrà collegata con i Dominions e con le colonie.

IL CARDINALE ASCALESI, Arcivescovo di Napoli, è giunto a Siracusa in qualità di Delegato Pontificio, per assistere ai festeggiamenti coi quali viene riaperta al pubblico la cattedrale, dopo gli ultimi importanti restauri.

IL TESCHIO DI S. LUIGI è giunto a Modena proveniente, in automobile, da Guastalla, accolto da una imponentissima manifestazione di popolo.

UN CONSORZIO obbligatorio fra gli utenti di apparecchi a trazione, a vapore, di gas e di apparecchi e impianti di combustione, è stato costituito con sede in Roma.

LA DIRETTISSIMA Roma-Napoli sarà inaugurata il 28 del prossimo ottobre, quinto annuale della Marcia su Roma.

UN FRAMMENTO di mastodonte, animale antidiluviano, è stato rinvenuto giorni or sono nel limo del fiume Tanaro, presso Alessandria. Si tratta di un femore del peso di circa mezzo quintale.

PADRE SEMERIA ha parlato in Galleria Vittorio Emanuele a Milano, davanti ad una folla enorme, esaltando l'opera del Governo ed esortando a sottoscrivere al Prestito del Littorio. L'illustre Barnabita è stato applauditissimo.

Cronache Goriziane

Seduta del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 14.

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

Sotto la Presidenza del Segretario politico ten. Piero Bozzini venne tenuta ieri sera una seduta del Direttorio del Fascio. L'avv. cav. Piero Pinausi prima di iniziare i lavori, interprete dei sentimenti dei membri del Direttorio e di tutta la parte sana del Fascismo goriziano, tributa al Segretario politico un voto di elogio e di plauso per la sua nomina a rappresentante del Segretario Provinciale on. Zimolo presso i Fasci che sono inclusi nel territorio della Provincia di Gorizia.

Il ten. Bozzini ringrazia vivamente lo avv. Pinausi per le lusinghiere parole dette a suo riguardo e dice di aver sempre avuto nel suo programma il bene del Fascismo e della città e di continuare il suo lavoro con maggior lena per il raggiungimento degli alti scopi nazionali prefissi dalla volontà del Duce per il maggior sviluppo dell'ideale fascista. Porta il saluto dell'on. Zimolo ed intrattiene i colleghi sull'incontro con lui avuto ad Udine, in cui gli espose chiaramente quale sia la vera situazione del Fascismo goriziano, avendo la promessa di una prossima visita del Segretario Federale nella nostra città.

Sullo svolgimento del Prestito del Littorio il Segretario politico riferisce sulla propaganda svolta nella zona a lui affidata intervenendo presso i podestà e presso i maggiori contribuenti perchè venga compiuto lodevolmente il dovere di ogni buon italiano. Constata pertanto che se da un lato vi sono state delle sottoscrizioni da elogiare, dall'altro vi sono pure delle persone benestanti, molte bene conosciute che poco o nulla hanno ancora sottoscritto, dimostrando di non avere compreso lo scopo altamente patriottico del Prestito del Littorio. Dice che per costoro non ci sarà amnistia alcuna e che i loro nomi saranno pubblicati sulla stampa.

Sulla questione el Prestito l'avv. Piero Pinausi informa che la classe degli agricoltori sta presentemente rispondendo con slancio lodevole per portare il suo valido contributo.

Il Direttorio approva quindi un voto di soddisfazione e di plauso per la nomina a commissario dell'Amministrazione Provinciale dell'egregio e valente dr. cav. Valentino Pascoli: nomina quanto mai lusinghiera per i fascisti essendo egli un tesserato «ad honorem» del Partito Nazionale Fascista e persona dotata di tutti i migliori requisiti per reggere saggiamente la carica conferitagli.

Il Direttorio prende pure atto con viva soddisfazione dell'avvenuta nomina a Segretario Federale dei Sindacati fascisti per la Provincia di Gorizia del signor Nino Chiarelli, al quale rivolge il deferente saluto facendogli i migliori auguri che colla sua pratica di uomo versato in materia sindacale possa in breve dare un giusto indirizzo alle organizzazioni della Provincia. Il Segretario politico informa della costituzione avvenuta nella nostra Provincia del Consorzio Cooperativo Agrario il quale ha lo scopo di riunire i contadini onde facilitarli nel campo agricolo in quanto ad essi abbisogna. Viene pure trattata la questione finanziaria di alcune categorie di alcuni impiegati comunali, per cui il Segretario politico è già intervenuto presso il Podestà sen. Giorgio Bombig, dal quale ha avuto l'assicurazione di una sollecita risoluzione conforme ai loro desideri.

Dopo aver trattate altre questioni di carattere interno la seduta è tolta.

Il rappresentante federale ha assunto l'ufficio

Quest'oggi il segretario politico Piero Bozzini ha assunto dietro incarico del Segretario della Federazione Fascista Friulana on. Zimolo, la rappresentanza dei Fasci della Provincia di Gorizia.

Durante la giornata ebbe la gradita visita del Commissario per l'Amministrazione della Provincia cav. dott. Pascoli, accompagnato dal Segretario signor Vidrig Achille. Il ten. Bozzini ebbe pure colloqui nei quali vennero trattate questioni di interesse cittadino.

Nell'assumere l'incarico affidatogli dall'on. Zimolo il segretario politico ha diramato ai Fasci dipendenti una nota circolare.

* * *

Il rappresentante del Segretario Federale comunica a tutti i Fasci della Provincia che riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 dei giorni di lunedì mercoledì e giovedì nei locali della sede del Fascio di Gorizia in via Petrarca n. 1.

100 mila lire per il Prestito del Littorio

Il cav. Pascoli, Commissario straordinario della Provincia di Gorizia, iniziando il suo lavoro ha indirizzato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«S. E. Benito Mussolini, Roma. — Nuova Amministrazione Provinciale Gorizia ritiene non poter iniziare propria attività sotto auspici migliori che partecipando lire centomila alla sottoscrizione del Prestito del Littorio. Modesti mezzi non consentono contribuzione maggiore».

L'attività del Commissario Provinciale

Il cav. dott. Pascoli, Commissario Provinciale di Gorizia, appena assunto il suo delicato posto, si è messo in relazione con tutte le autorità locali.

Stamane, accompagnato dal Segretario generale signor Achille Vadrig, il dr. Pascoli si recò a fare una visita al Prefetto col quale si intrattenne in lungo colloquio, e prospettando alcuni problemi di urgente attuazione fra cui quelle dell'Istituto Tecnico.

Il cav. Pascoli prospettò pure di chiedere alla Cassa depositi e Prestiti un prestito di 3 milioni di lire per far fronte alle prime e più urgenti necessità.

Successivamente il cav. Pascoli fece una visita al senatore Giorgio Bombig col quale si intrattenne in lungo e cordiale colloquio sui primi passi che la Provincia farà per potersi degnamente affermare e per riprendere il ritmo fecondo di opere e di iniziative ai confini orientali della Patria.

Il cav. Pascoli si recò quindi al Fascio dove fu accolto dal Segretario politico ten. Bozzini e dai membri di Direttorio coi quali ebbe un lungo ed esauriente colloquio.

Il dott. Pascoli fece poi una visita al comandante della Divisione militare di Gorizia co. Piola Caselli.

Un incendio a Corona

L'altro giorno a Corona d'Isonzo, per cause ancora non bene precisate, si sviluppava un incendio nel sottoscala del colono Giovanni Donda, di 40 anni.

Il fuoco potè essere prontamente spento grazie al pronto intervento di alcuni volonterosi villici.

Il Donda soffre un danno complessivo di oltre mille lire.

Gli autori dell'assassinio di Giovanni Rehar assicurati alla giustizia

Il truce ed efferato assassinio del sessantenne Giovanni Rehar avvenuto ieri mattina sulla strada di Branizza ad opera di audaci malviventi, ha destato nei paesi contermini viva impressione e cordoglio.

I carabinieri di Rifembergo e di Aidussina, come abbiamo già riferito ieri, hanno battuto la campagna circostante per tutta la giornata. Anche durante la notte l'opera instancabile dei zelanti tutori dell'ordine pubblico è proceduta senza posa.

Come si ricorderà le operazioni investigative dell'arma benemerita culminarono nella giornata di ieri con l'arresto di due stranieri, armati di rivoltella e senza carte di riconoscimento. I due vennero trovati in possesso di danari e vari oggetti preziosi, che gli arrestati non furono in grado di precisare la provenienza. I carabinieri, procedendo nelle indagini, riuscirono a stabilire che parte degli oggetti trovati addosso ai due stranieri appartenevano al povero Rehar. I malviventi sottoposti a abili e stringenti interrogatori, finirono per confessare di essere stati gli autori dell'assassinio.

Ora mancava ancora di conoscere gli autori delle altre rapine verificatesi in questi giorni in quel circondario. La Commissione investigativa assolse il suo compito brillantemente. Dopo abili confronti coi danneggiati la verità è apparsa nella sua piena luce.

I due stranieri qualificatisi per certi Francesco Novak di 58 anni, da Trebnie (Jugoslavia) e Giuseppe Momilovich di anni 25 da Slivie, dinanzi alle prove irrefutabili hanno finito per cedere e confessarsi autori di ben oltre quattro rapine, e precisamente: in danno di Luigi Gersich, da Boriano; Francesco Pahor, da Temnizza; Massimiliano Stolfa da Comeno e Francesco Bosich da Goriano.

La popolazione del contado ha appreso la notizia con vero sollievo ed ha avuto parole di vivo elogio per i bravi e zelanti tutori dell'ordine pubblico.

Ora che gli autori dei feroci e malvagi episodi di brigantaggio, sono stati assicurati alla giustizia noi non dubitiamo un istante che l'autorità saprà squarciare il fitto velo che si addensa ancora nelle spoglie del povero Cigoi ucciso a colpi di scure a Villa Gustini la notte del 7 corrente.

WETRYK AL VERDI

Questa sera con grande successo ha debuttato al Verdi il noto illusionista Wetryk, facendosi vivamente ammirare ed applaudire.

Domani nuovo spettacolo.

Da SAGRADO
Opere di difesa del fiume Isonzo

(14). — In occasione dell'ultimazione dei lavori delle opere di difesa sulla sponda sinistra dell' Isonzo, il Podestà dott. Montanari inviò al Prefetto di Gorizia l'espressione di riconoscenza di questa cittadinanza per l'esecuzione di dette opere per cui in avvenire l'abitato non sarà più soggetto ad essere allagato dalle piene del fiume.

In merito all' importanza dei lavori eseguiti, va rilevato che il territorio dei Comuni di Sagrado e Fogliano, è stato fino a poco tempo indietro soggetto alle inondazioni delle piene del fiume Isonzo essendo che una vasta zona da monte del ponte stradale fino in Comune di Fogliano era poco o punto difesa da opere incoerenti e di quota insufficente. Il passato regime aveva eseguito laboriosi studi e progetti di sistemazioni idrauliche generali, che però non sortirono ad alcuna pratica attuazione per cui le industri popolazioni della plaga erano sempre in orgasmo dopo qualche giorno di pioggie continue per la diretta minaccia che gravava sull'abitato e sulle proprietà. L'ultimo allagamento dell'abitato di Sagrado, compreso il Cimitero militare «Filippo Corridoni» ed il territorio contigua, avvenne il 29 novembre 1923. A tale stato di cose urgeva provvedere e l' Ufficio del Corpo Reale del Genio Civile di Gorizia compilò un progetto che venne immediatamente approvato dal R. Magistrato alle Acque di Venezia.

I lavori furono iniziati nel luglio 1925 e, malgrado le interruzioni dovute all'eccezionale maltempo dell'annata decorsa, ora sono stati ultimati.

L' importo dei lavori ammonta a circa mezzo milione.

Dette opere consistono essenzialmente in muraglioni a scarpata per la difesa radente delle sponde con il sovrastante parapetto, da monte della presa del Canale Dottori a poco a Valle del Cimitero militare, per una lunghezza complessiva di m. 800 e di un tratto d'argine lungo poco più di un chilometro, largo in sommità 3 m. che va dal Cimitero in parola a congiungersi con un tratto di argine vecchio detto di Fogliano.

L' importanza dell'esecuzione di tali opere risulta subito quando si pensi che dall'ottobre al dicembre u. s. ben cinque volte il fiume Isonzo ha raggiunto i limiti di massima piena per il quale l'abitato di Sagrado ed il territorio contiguo sarebbero stati allagati cagionando danni ingenti specie per la frequenza degli allagamenti a breve distanza di tempo.

Ma oltre a ciò i lavori di che trattasi recano un diretto contributo agli scopi indicati dal Duce per la battaglia del grano.

Dopo tali lavori fu protetta dalle acque una vasta zona di golena per cui più di 200.000 m. q. di terreno sono coltivabili per la produzione del grano ed ora la motoaratrice ha scavato solchi fecondi dove prima non erano che spini e cespugli.

Alla attuazione delle opere, che onorano altamente il Regime Fascista, cooperarono lodevolmente per l' Ufficio del Genio Civile di Gorizia i signori cav. ing. Enrico Neri, ing. Ettore Mocellini e geom. Antonio di Laurenzio e l' Impresa esecutrice dei lavori ingegneri Franzot e Bressan di Gorizia.

Da CORMONS
AL TEATRO COMUNALE

(14). — Come abbiamo preannunciato domenica si rappresenterà al Teatro Comunale la bellissima commedia in tre atti di U. Falena dal titolo: «L' ultimo Lord», che fu replicata per ben 30 sere consecutive al Costanzi di Roma.

La Compagnia Casalini Bernini e Cigoli, non ha bisogno di essere presentata al pubblico cormonese; basta dire che a Udine, Trieste e Gorizia è stata salutata e continuamente applaudita a fine di ogni lavoro.

Lunedì 17 seconda recita con «Quel signore delle cinque», commedia in tre atti di Weber ed Hennequin.

CONFERENZA BERTONE

Oggi avremo in un' aula delle Scuole elementari di Piazza Municipio la seconda conversazione di igiene che il dott. Carlo Bertone tiene per i soci del Dopolavoro ed invitati.

Mercoledì 19 corrente ultima conferenza.

In giorno da destinarsi dallo stesso dott. Bertone, sarà tenuta una lezione di anatomia.

CINEMA ITALIA

Domani sabato sullo schermo di questo Cinema passerà il bellissimo capolavoro della «Fox Film» dal titolo «Il demone traditore».

Domenica 16 corrente. «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.

VEGLIONISSIMO AZZURRO

Domani sabato 15 corrente, i battenti del nostro Teatro Comunale si apriranno per ospitare le gaie comitive amanti di Tersicore. Ai migliori gruppi mascherati, verranno dal Comitato stesso offerti dei premi.

L'addobbo è riuscito splendido e di bellissimo effetto, con colori smaglianti e bene intonati e con centinaia di luci.

vernali ed il campionato nazionale studentesco di sci.

Durante tutta la stagione invernale avranno luogo delle escursioni con slitte a cavalli ed alla sera, nelle sale degli alberghi di Cortina che hanno incominciato di già ad ospitare forestieri di ogni nazionalità, si terranno dei balli mascherati ecc.

Il programma è dei più attraenti che si possano immaginare tale da accontentare i gusti di tutti gli sportivi.

Si rammenta inoltre che durante la stagione la funicolare aerea Cortina Belvedere presterà regolare servizio per il trasporto di persone e cose al punto di partenza della magnifica pista per bobs, mentre la ferrovia delle Dolomiti oltre ai treni ordinari effettuerà anche servizi speciali.

Cronaca giudiziaria
Pretura di Tolmezzo

TOLMEZZO, 14.

Mercoledì scorso, presso la locale R. Pretura si è svolto per direttissima il processo in confronto di certo Stefano Muner d'anni 80, accusato di aver diffamato gli avvocati ed altri professionisti, inveendo contro di loro e attribuendo ad essi la perdita di una causa che risale ad oltre una decina di anni fa.

Il Muner è stato condannato per ingiurie a 500 lire di multa, a 500 lire di danni da versarsi alla locale Congregazione di Carità e alle spese processuali.

Il Pretore dopo tali sanzioni ordinarie, in applicazione alla nuova legge di P. S., ha ammonito il Muner diffidandolo a non mettere più piede negli esercizi pubblici sotto pena di arresto e con la comminatoria del confino in caso di recidiva.

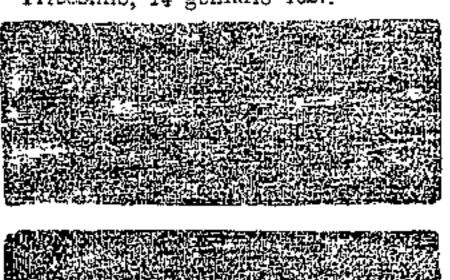
Stamane alle ore 12 serenamente spirava, munito di tutti i conforti della religione

Antonio Carnelutti
fu Pellegrino

La moglie MARIA COLAUTTI, il figlio PELLEGRINO, i fratelli dott. cav. ALBERTO, CESARE ed ADELE in PIGNONI, le cognate, il cognato, le nipotine e i parenti tutti, ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 16 alle ore 11.

Si dispensa dalle visite.

Tricesimo, 14 gennaio 1927.

Ieri alle ore 16.30, assistita dai conforti della signora

Boriani Ernesta ved. Cavaletti
d'anni 79

Costernati ne danno il triste annuncio i figli CAVALETTI ENRICO, Comandante dei Pompieri, GIOVANNI, LUIGI e moglie, con i nipotini.

I funerali avranno luogo domenica 16 alle ore 10 partendo da Via Cussignacco N. 54.

Non si mandano partecipazioni. - Si ringrazia chi vorrà intervenire.

Udine 14 gennaio 1927.

Ieri alle ore 16.30, assistito dai conforti religiosi, serenamente spirava

Maria Passalenti

donna e madre di esemplari virtù, che dedicò tutta la vita ai figli incessantemente lavorando.

I figli, il genero FORTUNATO BELTRAME, i nipoti ed i parenti tutti, oppressi dal dolore ne danno il triste annunzio.

Udine, 15 gennaio 1927.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Cronache dalla Carnia
Da PALUZZA
Milite fascista ucciso da un compagno per un fatale accidente

(14). — Questa mattina il milite fascista Giuseppe Volpati, appartenente al distaccamento di Paluzza e addetto al servizio di polizia al confine, in attesa di montare in servizio, stava pulendo il proprio moschetto. Mentre era intento a tale operazione aveva presso di sè il commilitone ed amico Giovanni Linussio. Per una triste fatalità il Volpati non si era accorto che nella canna del fucile era rimasta l'ultima cartuccia del caricatore e perciò nel maneggiare l'arma partì il proiettile che colpì a morte il compagno d'arme che gli stava vicino. Non si descrive la disperazione del Volpati quando vide stramazzare al suolo il povero amico e commilitone; il povero giovane pareva impazzito per lo straziante dolore.

Dato l'allarme accorsero altri militi e furono avvertite le autorità del tragico accidente. Per le constatazioni di legge si è recato sul luogo il Commissario di Pubblica Sicurezza addetto al servizio di frontiera dott. Luigi Battaglia assieme al R. Pretore di Tolmezzo e al capitano dei RR. Carabinieri.

Da TOLMEZZO
Il sig. Luigi Grassi colpito da grave malore

(14). — Questa mattina, mentre si recava in Tribunale, il noto e stimato proprietario dei Grandi Alberghi di Arta, signor Luigi Grassi fu Pietro, fu colto da improvviso e grave malore. Soccorso dai presenti, il signor Grassi fu trasportato all'albergo «Roma» ove dopo le prime cure dei sanitari locali, il signor Grassi versa in gravissimo stato e al suo cappezzale è accorsa la figlia la quale ha chiamato d'urgenza da Udine il prof. Pennato che tosto è accorso in automobile presso l'infermo.

Auguriamo cordialmente al signor Grassi che la sua forte fibra gli permetta sollecita guarigione così da poter esser ridonato all'affetto di quanti lo conoscono e lo apprezzano.

Da MOGGIO
Non esageriamo!

(14). — Il «Gazzettino» del suo numero del 12 corrente pubblica da Moggio Udinese sotto l'intestazione «Per il ponte provvisorio» un esagerato incensamento al signor Giovanni Covassi di qui.

Sta di fatto che, mentre il signor rag. Ghiotti fu incaricato espressamente dal Comune di recarsi a Roma per provocare dal Governo le concessioni atte a ridare al paese la comunicazione stradale interrotta dall'infausto crollo del Ponte della Vittoria, il signor Covassi si offrì spontaneamente di accompagnare e di coadiuvarlo nella bisogna: e sta in fatto pure che nessuno speciale incarico gli fu affidato ulteriormente dopo compiuta la missione a Roma.

La popolazione sa e sa rendere giustizia al merito apprezzando il sacrificio, la costanza, l'operosità fattiva e la tacita indefessa abnegazione del proprio amministratore e dei membri dirigenti il Fascio locale.

Da MANZANO
Per il Prestito del Littorio

(14). — Primo elenco dei sottoscrittori presso la locale succursale della Banca Cattolica di Udine:

Piva Michele L. 5.500 — P. N. F. Sezione di Manzano, 2000 — Maseri nob. Adriano, 1000 — Lestuzzi Rosa, 500 — Foscolini nob. Federico, 500 — Dorigo Giuseppe, 500 — Tavagnacco Achille, 400 — Gervasi Luigi, 100 — Bolzicco Lina, 100 — Braida Lucia, 5000 — Cantoni Ernesto, 1000 — Dorigo dott. Domenico, 1000 — Fabris dott. Francesco, 500 — Felcaro Luigi, 500 — Sebot Luigi, 100 — Zamò Luigi, 100 — Masarotti Francesco, 100 — Zamparo Luigi, 500.

Da S. MARIA LA LONGA
APERTURA dell'Ufficio Telegrafico

Incominciando dall'11 del mese corrente, è stato qui aperto al pubblico lo Ufficio Telegrafico, il quale osserverà l'orario limitato.

Da S. GIOVANNI DI CASARSA
Il ritorno di un buon sacerdote

Tempo fa fu appresa la notizia dell'avvenuto ritorno dall'America di un Cappellano che trent'anni fa aveva lasciato il paese che da lui aveva raccolto larga messe di insegnamenti, di aiuti e di prove di filantropico altruismo a favore dei meno favoriti dalla fortuna.

Durante la sua assenza i buoni popolani tennero vivo il ricordo dell'ottimo pastore il cui esodo era unicamente dovuto alla troppa longanimità di buone opere e la nuova del suo ritorno venne appresa con unanime soddisfazione.

Molti del paese andarono nella vicina Savorgnano, dove il prelato si trovava presso un parente, per ossequiarlo e per pregarlo di aderire al legittimo desiderio dei Sangiovannesi che volevano rivederlo ancora in mezzo a loro in quella chiesa sorta superbamente per opera sua.

Infatti domenica scorsa era preannunciata al popolo la messa di don Roberto Biasotti. La chiesa presentava l'aspetto delle grandi solennità. Tutta la popolazione assisteva trepidante di sentire la parola di colui che a torto disse «di aver sbagliato».

Quando don Roberto salì il pulpito la commozione era visibile in tutti. Egli, con appropriate e poche parole, ricordò il passato e spiegò il Vangelo dell' Epifania con quella serenità di parola che lo rendono predicatore di eccezione.

Nel pomeriggio, in Canonica, ricevette parecchi capi famiglia e ci accordò un breve colloquio nel quale illustrò tutta la sua opera di trent'anni vissuti in mezzo agli emigranti italiani e alla propaganda per la Religione cattolica.

Nel marzo 1897, trovatosi a Porto Re (Buccari) ed entrato nel Collegio dei novizati esuli, cominciò la sua missione in mezzo agli emigranti italiani che si trovavano nei paesi; quindi in Svizzera donde passò in Germania lungo tutti i paesi del Reno, Olanda, Francia, infine in Inghilterra donde nel 1910 s'imbarcò per le lontane Americhe. Giunto a Boston, nella Parrocchia del S. Cuore, vi raccolse con attiva propaganda di cristianità e di italianità, circa 25 mila italiani. In quei tempi gli Stati Uniti, che contavano appena 80 parrocchie cristiane, ricevettero nel loro seno un audace propagandista della Religione. Da trenta parrocchie sono salite oggi a 800. Cinquanta sono state fondate da don Roberto Biasotti, nel 1911 il Cardinale Falli, apostolo della Religione cattolica in America, lo nominò Direttore delle Missioni e titolare della parrocchia di Boston dove rimase con cinque preti italiani. Ammalatosi, si ritirò presso un prete amico e rimesso in salute, dietro consiglio dei medici locali che gli consigliarono le arie natie, ritornò nei suoi paesi.

E' noto come don Biasotti rinunciò sempre agli allori che giustamente doveva raccogliere dopo un'opera così piena di sacrifici. Ogni posto buono era da lui tosto rifuggito perchè pensava che il suo dovere era quello di portare la sua opera dove maggiormente per il pericolo e per la necessità della religione, sarebbe stata proficua.

Durante la sua permanenza a Boston fu grande la sua opera di propaganda patriottica in mezzo agli italiani. Precursore del Fascismo, del quale oggi è vivissimo ammiratore ed al quale si sente legato spiritualmente, fondò nella grande metropoli americana «Il Carroccio» che è il nettare della religione e dell'amor Patrio per gli italiani residenti in quel luogo.

Sappiamo che il Papa ha ordinato a don Roberto di ritornare in America non appena si sarà rimesso in salute. Il Pontefice ha giustificato il suo intendimento in quanto che l'apostolato in quel luogo, per essere riattivato e tenuto costantemente vivo, necessita della opera di don Roberto.

Da GEMONA
Radiato dalla Milizia

(14). — Il Comando di manipolo della M. V. S. N. ci comunica:

E' stato espulso dai ranghi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale del manipolo della città con ratifica del Comando della 63ª Legione, il giovane Amedeo Cambiutti per i seguenti motivi:

Versava spontaneamente l'uniforme, dando evidente manifestazione di mancanza di ogni sentimento fascista e militare. Insensibile alle correzioni. Svogliato. Negligente. Non attivo.

Per il Prestito del Littorio

Nella seduta tenuta dai membri del Direttorio domenica scorsa, era stato deliberato di lanciare, per l'approssimarsi della chiusura della sottoscrizione al Prestito Nazionale, un manifesto che fu così concretato:

Col giorno 18 corrente si chiude la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Coloro che non hanno ancora sottoscritto devono farlo subito dimostrando di essere veri italiani. Nessun cittadino, e specialmente nessun fascista, dovrà disertare al suo dovere e non rispondere presente all'appello del Duce.

NOMINA

Il rag. Ruggero Tedeschi è stato chiamato alle funzioni di Commissario tecnico della squadra di calcio dell' Unione Sportiva cittadina.

Congratulazioni, auguri.

CINEMATOGRAFO

Sabato 15 e domenica 16 corrente seguirà al Cinema la rappresentazione del poema buffonesco di Sem Benelli, «L'Arzigogolo». Lo interpretano i primari attori Italia Almirante-Manzini, Annibale Betrone, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Vittorio e Pieri, figure notissime dell'arte cinematografica.

Da PORDENONE
Il Prestito del Littorio

(14). — L' Ufficio stampa del Fascio di Pordenone comunica:

Ecco l'elenco delle sottoscrizioni raccolte a tutt'oggi dalla Banca del Friuli, succursale di Pordenone:

Pareschi Annibale L. 10.000 — Andres dott. Luigi, 1000 — Ditta A. C. Marchil, 65.000 — Mauro Luigi, 500 — Colauzzi Ferdinando, 7000 — Fedrigo Francesco Antonio, 9000 — D'Andrea Laura, 1500 — Perotti Camillo, 2000 — Perotti Egle, 1000 — Bottic D. Urbano, 1500 — Cassini dott. avv. Augusto, 1500 — Reggiani Sigfrido, 5000 — Fiumo Giusto, 1000 — Gerarduzzi Marzio, 1000 — Chiaradia Aldo, 1000 — Bullo Gianni, 1000 — Tremontin rag. Virgilio, 500 — Benvenuti Paolo, 500 — Zanolini Giovanni, 1200 — Flora Luigi, 800 — Populin Telesforo, 100 — Cadiri Giovanni, 1500 — Marioni Lodovico, 200 — Longo avv. Emilio, 2300 — De Roia Caterina, 100 — Furlanetto Giovanni, 2000 — Sezione Combattenti Pordenone, 500 — Comisso Mario, 100 — Tancredi Bornancin, 300 Goretti Luigi, 1000 — Pagotto Guido, 100 — Marchi Aldo, 100 — Adamo Giovanni, 4000 — Miani Generale comm. Antonio, 1000 — Pagotto Giuseppe, 1500 — Tomba Emanuele, 200 — Busetto Emilia, 400 — Cesca Giacobbe, 500 — Rambaldini Dante, 500 — Turchet Daniele, 100 — Civran Olivo, 500 — Soc. It. Americ. nel Petrolio, 700 — Bortolini Giovanni, 100 — Bottesello D. Ruggero, 1000 — Cerutti mons. Luigi, 200 — Tonei Luigia, 100 — Falomo Lodovico, 3400 — Polese Lazzaro, 3000 — Bacchet Giovanna, 500 — Gaudenzi Giulio, 500 — Latteria Soc. Castions di Zoppola, 1000 — Forno Rurale Coop., 1000 — Pitton Agostino, 100 — Sellan Antonio, 100 — Marcocchio Pietro, 100 — Zucchet Pietro, 100 — Meggiori D., 100 — Marson Antonio, 100 — Trevisan Giovanni, 100 — Mariutti Secondiano, 100 — Sartorel Giordano, 100 — Zanin Valentino, 100 — Rigo Francesco, 100 — Moretto Sante, 100 — Del Rizzo Luigi, 100 — Boer Agostino, 100 — Marchi Ermano, 500 — Ius Giuseppe, 100 — Fraresso Pietro, 100 — Greatti Boenco e C., 5000 — Calderan Antonio, 1200 — Canton Pietro, 800 — Totale L. 149.000.

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Sasilli sita in Via Vittorio Emanuele.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco verrà proiettata la film edita dalla Fox Corporation «Il cavallo d'acciaio» e interpretata da Giorgio O' Brien e da Madge Bellami.

— Al Teatro Garibaldi: Pola Negri nella pellicola «Fiamma» e Harold Lloyd nella comica «Ohe, Harold!».

— Al Teatro Licinio domenica avremo una festa danzante.

DON CHISCIOTTE

Ieri sera alla presenza di numerosissimo pubblico accorso, la compagnia drammatica diretta da Aldo Silvani, ci ha dato in una superba edizione il «Don Chisciotte» di Gherardo Gherardi. Il Silvani fu, naturalmente un protagonista superbo, benissimo coadiuvato da Mo Gallina che fu un Sancio Pancia misurato e nell'istesso tempo pieno di brio. Benissimo tutti gli altri.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 6 al 13 gennaio 1927.

NASCITE — Maschi nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 8 — Totale nascite n. 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI. — Reni Ernesto con Romanin Rosalia — Longhino Evaristo con Salvadori Giulia — Panizzut Guglielmo con Trivelli Maria — Barbui Luigi con Canzian Maria Eleonora — Bertuzzi Guerrino con Bomben Elisa — Santarossa Angelo con Russolo Giuditta.

MATRIMONI CELEBRATI. — Del Ben Sante con Furlan Antonia.

MORTI — Bianchet Augusto fu Lorenzo di anni 65 — Boffe Gio. Batta fu Fausto di anni 57 — Moras Fernando di Giordano di mesi 4 — Fantuz Giovanni fu Donato d'anni 50 — Bombem Luigi di Antonio di anni 36 — Marzon Marianna fu Girolamo, di anni 76 — Canzi Giuseppe di David di anni 2 — Crivellaro Luigia fu Geremia di anni 64 — Brunettin Giovanni fu Arcangelo di anni 51 — Marchesin Antonio fu Luigi di anni 56 — Bratti Maria di Luigi di anni 10 — Nardon Arturo fu Luigi di anni 73 — Del Pup Elisabetta fu Giacomo di anni 45 — Cattaruzza Luigi fu Augusto di anni 2.

Da MAIANO
Per il Prestito del Littorio

(14). — Terzo elenco di sottoscrizioni al Prestito del Littorio effettuate presso la Filiale della Banca Cattolica di Udine:

Hanno sottoscritto L. 1000 ciascuno: i signori Melchior Tito e Riva Guglielmo fu Leonardo — L. 800: Bortolotti Basilio — L. 300 ciascuno: Leonarduzzi Edgardo, Quai Valentino, Riva Fortunato fu Pietro, Di Biagio Francesco — L. 100 ciascuno Riva Luigi fu Valentino, Riva Santa fu Remigio, Sandri Enrico, Delle Case Giuseppe, Delle Case Ottavio, Troiani Luigi, Venier Fabiano, Deana Angelo, Piuzzi Silvio e Piuzzi Arrigo di Sante.

Da SPILIMBERGO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

(14). — Il fiduciario della locale Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ed Esercenti signor Euclide Serena porta a conoscenza di tutti i soci che gli uffici dell'Associazione stessa sono situati nei locali dell'ex Banca Cooperativa Mandamentale (Viale Vittorio Emanuele) piano primo.

CRONACA SPORTIVA
Como - Udinese

Dopo l'onorevole prova di domenica scorsa, l' Udinese si appresta ad incontrare a Como la locale squadra di calcio che attualmente occupa l'ottavo posto in classifica generale con undici punti.

In andata, al campo Moretti, l' Udinese è rimasta soccombente per due goal ed uno malgrado che il match nel secondo tempo sia stato giocato quasi costantemente nell'area dei «lariani», che favoriti dalla sorte, strappavano la vittoria usufruendo di un calcio di rigore per fallo involontario di Cantarutti.

La squadra bianco-nera, che parte nella formazione che le diede la vittoria contro il Mantova, memore della grande partita vinta due anni or sono a Como, s' impegnerà a fondo per ottenere quell'affermazione atta a confermare che la vittoria di domenica fu il primo segno di ripresa, ma il compito è assai arduo anche perchè il Como fra le squadre del girone C vanta forse la miglior difesa.

G. M.

La Stagione Sciatoria a Cortina d'Ampezzo (Belluno)

Cortina, la prima delle stazioni di sport invernali d' Italia, ha salutato con gioia in questi giorni le abbondanti nevicate.

Perchè gli amanti di questo genere di sport, come pure i turisti desiderosi di assistere allo svolgimento delle gare possano esserne edotti, pubblichiamo le date delle gare più importanti togliendole dal calendario testè diramato dal Club Sportivo Dolomiti di Cortina.

Domenica 20: Festa notturna sul ghiaccio con illuminazione fantasmagoria — Sabato 22: Match di hokey sul ghiaccio tra la squadra di Milano e quella di Cortina. — Domenica 23 Grande gara di bob per il campionato nazionale. — Domenica 30: Grande gara internazionale di salto per la coppa «Barone Franchetti» (campionato delle tre Venezie). — Giovedì 3 febbraio. Gara di gran fondo in sci (Km. 50) — Sabato 5: Gara di fondo in sci (18-15 Km.) — Domenica 13: Grande gara di bob per la coppa «Conte Schoenborn» — Domenica 20 Gara internazionale di sci per la coppa «Dolomiti» (30 Km. — Giovedì: 24: Gara di sci per il titolo «Reginetta dello sci».

Tutte queste gare saranno alternate da feste sul ghiaccio, gite al chiaro di luna, gare per ragazzi ed allenamenti e saranno seguite dalla settimana Sucaina che si inizierà il 26 febbraio con la gara in sci per lo «Sci d'oro del Re» le olimpiadi universitarie di sport in-

NOTIZIARIO COMMERCIALE
EDITTO DI CONCORSO

E' stato emesso dal Tribunale di Gorizia l'editto per l'aprimento del concorso sulla sostanza di Valerio Stecchi, na. negoziante in Gorizia.

Commissario concursuale il giudice cav. dott. Augusto Trevisan, Amministratore della massa. Prima adunanza dei creditori presso il Tribunale di Gorizia il 22 gennaio 1927 ore 9 e mezza.

Termine d' insinuazione fino al 15 febbraio 1927. Udienza di liquidazione presso il detto Tribunale, addì 5 marzo 1927 ore 10.

Fra Libri e Riviste

«Memorie di un educatore», di Nicola Arnone — «La Bodoniana», Parma.

In ben 300 pagine di grande formato, donate ai buongustai per 15 franchi, l'ottimo Arnone, preside delle scuole medie a riposo, ci offre una ponderata e coscienziosa valutazione della sua lunga carriera di insegnante e di direzione. Quante e quante coserelle ben note a noi docenti egli ci narra, con grazia e con brio; quanti episodi gentili, avvenimenti ignorati ai più, sensazioni recondite, soddisfazioni fugaci sfilano a noi dinanzi con doloroso e melodioso ritmo, con nostalgico abbandono!

Dalla lontana Cosenza, attraverso i ginnasi e i licei di Reggio, Macerata, Salerno — infinite Peretole nella via Crucis del povero professore — ecco affiorare alla vita tutta la passione e l'amore dell'uomo; ecco delinearsi ora e profilarsi appena tenui episodi di amicizia e di dolcezza; ora assurgere a lirismo e a profumo di soavità; ora ancora espandersi in saporiti vaporosi cinguettanti scherzi...

Ma di quanti scherzi non è seminata la Via del docente?

Certo che qui il ricordo è tutto affetto; è tutto dolore — e quindi vita —: per cui il libro è buono e può far del bene. Lo leggano e lo gustino i giovani, per imparare per quante vie di sacrificio e di bontà camminano i loro docenti.

Eman. Fabbrovich.

Stato Civile
(14 gennaio 1927)

Pubblicazioni di matrimonio

Marinatto Gino negoziante con Magnani Cecchina casalinga — Vida Riccardo agricoltore con Pozzo Ema Maria casalinga — Stefanutti Italico muratore con Braich Teresa settaiola.

Morti

Gri Antonio fu Pietro assistente di anni 34 — Boghiandi Cavalletti Ernesta fu Giovanni civile di anni 78.

BOLLETTINO GIORNALIERO
dal R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 14 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 1[illegible]
Pressione a 0°	741.56	740.41	741.25
Pressione al mare	752.56	750.35	752.29
Temperatura	7.6	8.8	6.2
Umidità (0-100)	89	92	91
Vento Direzione	NNE	N	
Vento Forza	deb.	mod.	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	brutto	brutto	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,6

Temperatura minima: 6,3

Acqua caduta: mm. 27,30

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 770, sul Marocco

Pressione minima: 737, sulla Scozia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del terzo quadrante; cielo coperto; temperatura sopra la normale (sciroccosa).

CRONACA UDINESE

Una circolare del R. Prefetto sui provvedimenti contro l'influenza

Il R. Prefetto comm. Iraci ha diramato alle autorità comunali della Provincia la seguente circolare riflettente i provvedimenti profilattici contro l'influenza:

« Poichè viene segnalata la diffusione di una manifestazione influenzale nei paesi dell'Europa centrale, pur constatando le ottime condizioni sanitarie della Provincia, e dell'Italia in genere, ove le condizioni della salute pubblica sono assolutamente normali, richiamo le S.S. L.L. ad una accurata azione di vigilanza e di controllo igienico sulle agglomerazioni di persone, sui cinematografi e sui luoghi di pubblico ritrovo. E' necessario inoltre applicare rigorosamente le norme riguardanti la pulizia degli abitati, dei pubblici esercizi e dei luoghi di convegno, con particolare riguardo alle chiese, alle scuole ed a tutti gli edifici ove si conduce la vita in comune. Tanto le scuole quanto gli istituti di educazione e le altre istituzioni dove si svolge la vita in comune, manifestandosi casi di influenza, non debbono essere chiusi, ma devono essere fin d'ora più assiduamente vigilati dall'Ufficiale sanitario non solo per la pulizia dei locali e dei relativi arredamenti, ma anche per rendere possibile il sollecito temporaneo allontanamento delle persone, che presentino i primi sintomi della malattia.

« Prego infine le S.S. L.L. di ricordare agli Ufficiali sanitari ed ai medici liberi esercenti, l'obbligo della denuncia di tutti i casi di influenza, da trasmettere a questa Prefettura a mezzo del consueto modulo giallo, con speciale annotazione per i casi gravi e complicati. Raccomando poi la massima puntualità nell'invio, ogni lunedì mattina, del bollettino settimanale delle cause di morte ».

L'aviazione civile in Italia

Il collega G. B. Scarpa ha brillantemente intrattenuto ieri sera il pubblico dell'Università Popolare, che affollava la sala dell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, su di un tema d'attualità: « L'aviazione civile in Italia ».

Il conferenziere ha esordito premettendo che in Italia soltanto da pochi mesi si può parlare di una aviazione civile. Mentre le linee europee sono già in tale sviluppo che è difficile tracciarne un quadro, in Italia quattro solo sono le linee aperte al pubblico esercizio: la Torino - Pavia (Milano) - Venezia - Trieste; e la Trieste - Zara in derivazione; la Venezia - Klagenfurt - Graz - Vienna; la Genova - Ostia - Napoli - Palermo; e la Brindisi - Atene - Costantinopoli. Le linee che si affermarono magnificamente per movimento di passeggeri e per regolarità di servizi sono quelle « veneziane »: la Torino - Trieste - Zara della Società Italiana Servizi Aerei con sede a Trieste, e quella importantissima internazionale Venezia - Vienna che sarà prolungata fino a Roma della Società Transadriatica con sede a Venezia. Sulla prima fanno servizio degli idrovolanti costruiti appositamente nei Cantieri Navali di Monfalcone, con la cabina ricavata nello scafo centrale capace di tre passeggeri. In primavera però la S. I. S. A. metterà in esercizio dei « Cant » trimotori per dieci passeggeri. La Transadriatica ha adottato invece, molto opportunamente, quanto di meglio è stato costruito finora per l'aeronavigazione commerciale terrestre, l'« Juncker » trimotore, interamente metallico in duralluminio, capace di dieci passeggeri. La cabina sembra veramente il vagone di un treno di lusso e l'apparecchio è di una sicurezza a tutto prova. Normalmente il viaggio Venezia-Vienna viene compiuto in quattro ore, mentre i direttissimi ne impiegano 17 e si ha la possibilità — dato che l'aerolinea allaccia l'Alta Italia al sistema aereo dell'Europa Centrale — di volare da Venezia a Praga o a Budapest in sei ore, in sette ore a Cracovia, in dieci ore a Varsavia o a Berlino. Il prezzo del biglietto nelle varie linee è di poco superiore a quello di prima classe sulle Ferrovie.

L'oratore ha raccontato infine le impressioni di viaggi compiuti anche in condizioni atmosferiche avverse ed ha concluso esprimendo la certezza che la Italia, per merito della sua quotata industria, per il meraviglioso entusiasmo dei suoi piloti e per l'impulso vivificatore che pure nel campo dell'aeronavigazione le ha impresso il Duce, saprà riguadagnare il tempo perduto per la grandezza imperiale del domani.

Vita Sindacale

Il tesseramento dei Sindacati

L'Ufficio Stampa della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

Sono arrivate a questo Ufficio Provinciale le tessere sindacali per l'anno 1927. Le tessere costano L. 10 per gli uomini e L. 8 per le donne. I Segretari dei Sindacati provinciali e gli Ispettori provinciali sono invitati a richiedere presso questo Ufficio il quantitativo di tessere occorrenti, accompagnate dal relativo importo anticipato. L'Ufficio di Amministrazione non distribuirà tessere se non dietro rimessa del costo.

Il Segretario Generale
Consarino.

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Luigi Chiaruttini, il comm. dott. Luigi Pizzio offerse L. 10 e il signor Liberale Loria L. 5 all'Associazione « Scuola e Famiglia ».

Prestito del Littorio

Le sottoscrizioni presso il Credito Italiano

Presso la Succursale di Udine del Credito Italiano si ebbero finora le seguenti sottoscrizioni:

Fratelli Tamburlini fu Giuseppe lire 5000 — Arnaldo Sbuelz L. 4000 — Silvio Savio e Vittorio Perussini L. 3000 ciascuno — Carlo Del Negro L. 2300 — Dipendenti del Frigorifero del Friuli L. 1600 — Giovanna Ria Comar L. 900 — Guido Baranghi, Anna Caucigh ved. Cotterli, Attilio Covassi fu Valentino, Lodovico Re, Giovanna Marzano L. 500 ciascuno — Guido Leita di Pasian di Prato L. 400 — Attilio Covassi fu Valentino L. 300 — Giovanni De Pauli L. 200 — Giuseppe Pividori, Giacomo Toldo, don Rodolfo Degano, don Francesco Paoletti, Gio. Batta Job, Francesco Zorzi L. 100 ciascuno.

Sottoscrissero con pagamento a rate: dott. Egidio Pandolfi L. 1200 — Ottavio Del Zotto, Luigi Candotto fu Ferdinando e Giangiacomo Turco L. 1000 ciascuno.

Le Ferriere ed Acciaierie di Udine

Anche tra il personale direttivo, gli impiegati e le maestranze delle Ferriere ed Acciaierie di Udine la sottoscrizione al Prestito del Littorio è proceduta con patriottico ed encomiabile slancio. I Direttori comm. ing. Giovanni Sendresen e comm. Maurizio Hofmann hanno sottoscritto L. 5000 ciascuno, lo ing. Fritz Sendresen e l'ing. Dario Dal Negro L. 1000 ciascuno: gli altri impiegati per somme varianti dalle L. 500 alle L. 100 per un importo complessivo di L. 20.300.

I capi e gli operai hanno sottoscritto per somme varianti dalle L. 500 alle L. 100 per un importo complessivo di L. 25.600 cosicchè la sottoscrizione complessiva delle Ferriere ha raggiunto la cospicua somma di L. 45.900.

Il Reale Collegio " Uccellis „

Il Presidente del R. Collegio Femminile « Uccellis », on. co. Gino di Caporiacco, comunica:

L'appello rivolto al personale direttivo ed insegnante ed alle allieve del Collegio « Uccellis » per la sottoscrizione al Prestito del Littorio, ha dato i seguenti risultati: Personale direttivo ed insegnante L. 9000; Allieve L. 12.700; Totale L. 21.700.

Ancora una volta, così, il R. Collegio « Uccellis » ha dato prova del suo alto senso di patriottismo.

I numeri della Tombola trasmessi errati dalla " Stefani „

La scorsa notte la « Stefani » ha trasmesso i numeri della Tombola con premi per L. 500 mila pro Comitato finanziario generale di Assistenza Civile nel Trentino. Malgrado la necessità di esattezza, specialmente in tal genere di comunicazioni, due numeri erano errati e precisamente il secondo e il decimo estratto che in luogo di essere il 71 e il 72 sono rispettivamente il 61 e il 62.

Siamo costretti perciò a ripetere, senza nostra colpa, i numeri nel loro ordine di estrazione:

35 — 61 — 39 — 53 — 22 — 50 — 78 — 68
24 — 62 — 82 — 42 — 44 — 45 — 56 — 9
73 — 34 — 54 — 47 — 6 — 87 — 23 — 30
80 — 25 — 83 — 4 — 29 — 88 — 18 — 21
63 — 69 — 85 — 14 — 48 — 66 — 15 — 20
43 — 76 — 11 — 17 — 33

Per norma del pubblico, si rammenta che le cartelle vincenti devono essere inviate o presentate a Roma alla Commissione esecutiva in Piazza del Gesù N. 48, non oltre il 28 gennaio 1927.

La licenza per le Tipografie, Fotografie ecc.

La Camera di Commercio richiama l'attenzione degli interessati sulla seguente disposizione del nuovo Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (art. 111):

« Non si possono esercitare le arti tipografica, litografica, fotografica o altra di riproduzione meccanica o chimica di caratteri, disegni o figure, senza licenza dell'autorità di Pubblica Sicurezza del circondario. La licenza vale esclusivamente per i locali in essa indicati. E' ammessa la rappresentanza ».

Anche le ditte che già esercitano le arti suddette e che hanno a suo tempo fatta all'autorità locale di Pubblica Sicurezza la « dichiarazione » prescritta dalla vecchia legge di P. S., sono tenute a fare subito domanda, in carta bollata da L. 2, alla R. Questura di Udine, per ottenere la licenza voluta dalla nuova legge di P. S.

Tale domanda dovrà contenere l'indicazione precisa del numero dei locali, in cui ha sede la tipografia, litografia ecc., e dell'ubicazione di essi, e dovrà essere corredata del certificato penale del richiedente e di un foglio di carta bollata da L. 3 occorrente per il rilascio della licenza.

A carico dei contravventori sarà proceduto a termini dell'art. 442 del Codice Penale, che commina un'ammenda da L. 100 a L. 1500.

Per il rilascio della licenza, qualora questa venga accordata dalla R. Questura, dovrà essere pagata all'Ufficio del Registro la tassa di concessione di lire 100.

Per la successiva vidimazione annuale della licenza la tassa è di L. 50 da pagarsi mediante marche.

Il Veglionissimo della Stampa
12 - 2 - 1927

La tradizione ripresa nello scorso carnevale sarà mantenuta quest'anno con un meraviglioso « Veglionissimo della Stampa ». Già il Consiglio del Sodalizio friulano dei giornalisti ha iniziato la propria opera con fervore insieme ad alcuni colleghi così che la preparazione della serata proceda nel miglior modo desiderabile. Non possiamo ancora fare indiscrezioni ma assicuriamo che il gran ballo di lusso della stampa supererà per fasto e per organizzazione quello dell'anno scorso che pure ha lasciato la più gradita impressione nella folla delle dame e dei cavalieri che vi parteciparono. E' allo studio un addobbo originale e tale da trasformare il teatro Sociale in un ambiente delizioso degno della fama che il « Veglionissimo della Stampa » si è ormai assicurata. Sappiamo inoltre che distinti professori concittadini hanno composto alcuni indiavolati ballabili espressamente per la gran veglia di lusso dei giornalisti.

La stagione dei eVglionissimi questo anno sarà dunque inaugurata magnificamente. Il Veglionissimo della Stampa è fissato per la sera di sabato 12 febbraio.

L'Associazione Sportiva Udinese riapre i Corsi di ginnastica e atletica

Il Consiglio Direttivo della vecchia e benemerita Associazione Sportiva Udinese, di cui è capo il co. cav. Alessandro del Torso, con deliberazione presa nell'ultima seduta, stabiliva che anche quest'anno si svolgessero i consueti corsi di ginnastica ed atletica, che si iniziano precisamente sabato 15 corrente.

Corso Allievi. — Per ragazzi dai 10 ai 14 anni, il lunedì mercoledì e venerdì, dalle ore 17 alle ore 18, alla Palestra di via Giusti (dove pure bisogna rivolgersi per le iscrizioni).

Corso Ginnasti. — Sempre alla Palestra di via Giusti, tutte le sere, dalle ore 20 alle 22. (Per iscriversi, i giovani dovranno avere superato il sedicesimo anno di età).

Corso Femminile. — Si svolge nelle sere di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 17 alle 18, alla Palestra annessa alle R. Scuole Normali, con ingresso di fronte all'Ospedale Civile.

Per maggiori delucidazioni e schiarimenti rivolgersi al Segretario della Società signor Frescotti.

Onorificenza di guerra

Con Decreto del mese di novembre venne conferita la Croce al merito di Guerra al signor Guido Gnesutta, contabile presso la Ditta R. Lotti e C. di Codroipo.

All'egregio giovane, fascista della prima ora, e segretario del Sindacato degli Agenti per il Distretto di Codroipo, valoroso combattente, che quale appartenente alla giovanile ma leonina classe del 1899 fece tutta la campagna fra il contrastato Monte Grappa ed il Montello, le nostre più sincere congratulazioni.

Un lutto

Si è spento ieri mattina, improvvisamente, a Venezia l'egregio signor Luigi Chiaruttini, padre della signora Italia Doretti.

Fu uomo di tanta bontà e di grande affabilità; sicchè era qui — come a Venezia — assai benvoluto fra i molti che lo conoscevano. La sua dipartita ha suscitato largo rimpianto.

Ai figli, ed in modo speciale alla gentile signora Italia Doretti, al genero cav. uff. Virginio Doretti, apprezzato nostro collaboratore e amico, giunga in quest'ora di dolore l'espressione della nostra sentita partecipazione al grave lutto che li ha colpiti.

I solenni funerali del capotreno Moretti

Ieri, alle ore 14, sono state rese solenni onoranze alla Salma del compianto concittadino Giuseppe Moretti, già vigile urbano e quindi capotreno delle Ferrovie dello Stato. Malgrado il tempo pessimo, numerosi amici e conoscenti accorsero alla casa dell'Estinto, in via Marsala, per rendergli l'estremo omaggio.

Dietro il carro funebre seguivano il figlio Luigi, militare, i fratelli Antonio e Paolo, i nipoti ed altri congiunti.

Nel seguito abbiamo notato una rappresentanza dei Ferrovieri Fascisti con gagliardetto, un gruppo di giovani cattolici del rione di via Grazzano con bandiera e varie altre notabilità. Intervennero pure numerosi colleghi ferrovieri, amici di famiglia e un lungo stuolo di conoscenti.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore, il corteo si ricompose e nel piazzale XXVI Luglio porsero un fervido saluto alla Salma il signor Antonio Pellarini e il signor Benedetto Conte, Commissario della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, ricordando le benemerenze e le doti civili e patriottiche dell'Estinto.

Dopo il discorso, il signor Conte chiamò, secondo il rito fascista, Giuseppe Moretti e tutti risposero « Presente! », inginocchiandosi in muto e riverente raccoglimento.

Le solenni attestazioni di cordoglio tributate al compianto Giuseppe Moretti hanno profondamente commosso la vedova e i congiunti che serberanno la più viva riconoscenza verso tutti coloro che vollero rendergli così commovente omaggio.

Dopo i discorsi, il corteo, sempre numerosissimo, proseguì alla volta del Cimitero.

Alla Vedova, ai Figli, ai Fratelli e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

I MISERABILI
continuano a trionfare sullo schermo del
Cinema Concerto Eden

Come, senza deformare il pensiero geniale del grande poeta, l'immagine animata arriva a far impallidire l'emozione suscitata dalle parole di Victor Hugo?

Henry Fescourt, il possente realizzatore di questa poderosa opera ha trionfato su tutte le difficoltà che l'arduo compito presentava. Con grande senso di devozione egli ha trascinato lo spettatore attraverso il complesso poema di cui ha riprodotto tutta la bellezza con una verità d'espressione fin'ora ineguagliata.

Il film ha accolto le acclamazioni di tutti, le sue qualità: forza, emozione, pittoresco, realismo e poesia, l'hanno imposta al mondo intero. E' una vittoria senz'altra battaglia che quella del lavoro, della volontà, per creare una opera degna dell'immortale poeta. Certo, tutte queste qualità d'altronde essenziali, « I Miserabili » le posseidono in maniera così perfetta, come solo una minuziosa ed impeccabile tecnica può realizzare. Ma questo film ha qualcosa di molto più grande, di più alto, di più raro. Esso condensa, sintetizza la toccante generosità, l'immensa carità, la struggente pietà, la rivolta magnifica contro « la dannazione sociale », tutto quel che, notammo, fa del romanzo di Victor Hugo un capolavoro.

Quest'opera che il mondo intero conosce, i cui personaggi sono a tutti famigliari, non si racconta: si giudica. Essa è stata giudicata da migliaia di spettatori, incatenati dall'emozione, muti dallo sbalordimento dinanzi alla potenza magnifica dello schermo messo al servizio d'una intelligenza attiva e di una grande sensibilità.

« I Miserabili » viene ancora oggi sabato 15 gennaio replicata dalle ore 14 (2 pom.) nel distinto ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, al Cinema Concerto Eden con accompagnamento speciale a grande orchestra diretta dal maestro prof cav. Virgilio Anu.

Prezzi normali esclusa la riduzione.

I raggiri di Cheu

Martedì scorso si presentò a Godia, in casa dell'agricoltore Carlo Cosolini di Paolo, tale Fortunato Cheu, di anni 40, da Pinzano al Tagliamento, asserendo di essere incaricato di formare una grossa squadra di 65 persone per conto del Genio Civile e da inviare a Tripoli per compiere dei lavori.

Le giornate ora sono brevi e, per far presto, il Cheu abbisognava di una bicicletta che, in poche ore, gli avrebbe permesso di compiere il proprio mandato. Il nostro uomo ottenne la macchina in prestito dal Cosolini e si allontanò. Se questi avesse seguito il... raccoglitore di operai, sarebbe rimasto sorpreso di constatare che costui si recava difilato al Monte di Pietà ad impegnare la bicicletta, sotto il nome di Vittorio Feruglio. Ma ciò non fece e si meravigliò di non vedere più tornare nè l'uomo nè la macchina; e capì di essere stato raggirato.

Dopo due giorni però il Cosolini seppe che il Cheu era stato fermato dai carabinieri di Tricesimo per misure di pubblica sicurezza e denunciò all'Arma il tiro di cui era rimasto vittima.

La bicicletta è stata ricuperata e il Cheu tradotto alle carceri.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria del signor Luigi Chiaruttini: Direzione della Banca Commerciale Italiana, Succursale di Udine (in sostituzione di fiori) L. 100 — cav. prof. barone Enrico Morpurgo, 20 — Teresa e dott. Antonio Gardi, 10 — dott. Giuseppe Sarti, 5 — cav. Giuseppe Periotti, 5 — Gino Pagnutti, 10 — Famiglia Bertuzzi, 20 — Virginio Fabello lire 2.

Per onorare la memoria del bambino Vittorio Cargnelli: cav. Emilio Doretti L. 10 — Luigino e Romano Giulini, 25.

Per onorare la memoria di Boriani Cavalletti Ernesta: cav. uff. dott. Virginio Doretti L. 5.

Assicurazione 'Prestito del Littorio,

Questa forma speciale, chiamata Prestito del Littorio, perchè abbinata alla grande operazione finanziaria compiuta dal Governo Nazionale, ha un'unica durata di 10 anni giusta il periodo di inconvertibilità del tasso di interesse del consolidato, e si identifica nelle sue caratteristiche principali con la Termine Fisso e la Mista rispettivamente nel primo e nel secondo periodo di assicurazione.

Infatti l'intero capitale è sempre pagabile alla scadenza del contratto ove l'assicurato sia in vita a quell'epoca; è corrisposto altresì alla stessa scadenza ove l'assicurato muoia tra il secondo ed il quinto anno di assicurazione; è corrisposto immediatamente ove la morte avvenga dopo il quinto anno.

Nel primo anno, in caso di sinistro, l'Istituto rimborsa il premio o le rate di premio versate aumentate dell'interesse in ragione del 5 % annuo.

Il rischio, in questa speciale forma, è assunto dall'Istituto senza la formalità della visita medica.

***

Stipulare con l'« Istituto Nazionale delle Assicurazioni » un contratto nella forma « Prestito del Littorio » significa rispondere nel modo più largo al proprio dovere di cittadini con lievi oneri maturantisi nel tempo e compiere inoltre un atto di previdenza a favore della propria famiglia a costo assolutamente favorevole.

***

Il massimo capitale assicurabile nella forma « Prestito del Littorio » ammonta a Lire VENTIMILA (L. 20.000).

***

Le sottoscrizioni abbinate a tale forma assicurativa si ricevono presso la AGENZIA GENERALE di UDINE o presso le Agenzie locali della Provincia.

Prestito Nazionale in rendita consolidata 5 % netto

Le sottoscrizioni sono ricevute da tutte le Filiali della Banca d'Italia. Esse possono essere effettuate anche presso gli Istituti, Banche, Uffici e Ditte seguenti, che le riversano alla Banca d'Italia.

Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni sul lavoro — Uffici Postali — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Cassa di Risparmio di Roma — Cassa di Risparmio di Torino — Cassa di Risparmio di Genova — Cassa di Risparmio di Bologna — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane e le altre Casse da esso designate — Monte di Pietà di Roma — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Istituto delle Opere Pie di S. Paolo — Monte dei Paschi di Siena — Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione — Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Nazionale di Credito — Banco di Roma — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca d'America e d'Italia — Banca Commerciale Triestina — Banca Italo Britannica — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Società Italiana di Credito — Banca Agricola Italiana — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti — Credito Commerciale, Milano — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca del Sud — Banca di Legnano — Banco Lariano — Banca Unione — Banca Vonwiller e C. — Banca di Gallarate — Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti — Unione Bancaria Nazionale, Brescia — Banca Belinzaghi — Banco di S. Spirito — Piccolo Credito Novarese — Banca Agricola Milanese — Credito Industriale, Venezia — Banca del Friuli — Banca Mutua Popolare di Bergamo — Banca Popolare di Cremona — Banca Cattolica Trentina — Banca Sicula — Banca Popolare di Campobasso — Ditta Zaccaria Pisa — Ditta Grasso e Figlio

53.° Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00
Fondo di riserva L. 3,500,000
Sede e Direzione Centrale in Udine

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormòns — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

BILANCIO al 31 Dicembre 1926

ATTIVO

Voce		
Cassa		L. 2,596,349.81
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 66,235,383.71	
Portafoglio a) Effetti per l'incasso	„ 5,787,705.58	
		„ 72,023,089.29
Buoni del Tesoro e Valori di Stato		„ 31,848,580.99
Titoli di proprietà dell'Istituto		„ 2,893,845.40
Anticipazioni e Riporti Attivi		„ 2,435,275.67
Filiali - saldi debitori		„ 42,312,618.25
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		„ 50,807,906.34
Beni immobili		„ 3,605,000.—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		„ 1.—
		L. 208,522,666.75
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 24,318,215.00	
b) a Garanzia di operazioni	„ 53,981,365.01	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 680,000.—	
		„ 79,429,580.01
		L. 287,952,246.76

CAPITALE SOCIALE

Voce		
Capitale interamente versato		L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria		„ 3,500,000.—
		L. 7,500,000.—

PASSIVO

Voce		
Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio	L. 86,790,565.08	
b) Conti correnti liberi	„ 8,705,446.77	
c) Conti correnti speciali	„ 4,753,627.59	
		100,249,639.44
Filiali — saldi creditori		„ 40,618,225.90
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		„ 41,264,237.81
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		„ 4,495,501.36
Azionisti per dividendi da esigere		„ 36,140.65
Fondo di previdenza del personale		„ 951,338.37
Chèques dei nostri corrispondenti		„ 740,726.33
Assegni circolari		„ 3,787,232.13
Creditori diversi		„ 1,259,388.14
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		„ 4,370,000.—
Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale		„ 1,250,000.—
		L. 206,522,430.13
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 24,318,215.00	
b) a Garanzia di operazioni	„ 53,981,365.01	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 680,000.—	
		„ 79,429,580.01
Risconto a favore anno venturo		„ 924,092.43
Utili netti		„ 1,076,144.19
		L. 287,952,246.76

Udine, 12 Gennaio 1927

Il Sindaco G. Berghinz — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

Le Biblioteche popolari

Riceviamo:

I libri di lettura amena che corrono per le mani di tutti a tenue abbonamento mensile, salvo le eccezioni, furono abborracciati alla cieca, senza scernita nè coscienza.

Le biblioteche circolanti non possono disporre di libri classici d'alto valore letterario e commerciale se intendono di speculare sul noleggio. La loro esistenza è dovuta all'esiguo costo d'impianto ed alla larga affluenza dei lettori adescati dalla altrettanta esigua spesa e dalle intestazioni procaci dei libri. Questi, quasi tutti romanzi volgari, furono comperati d'occasione in blocco a peso di carta straccia, da magazzini ciò di più, fra i sedimenti di magazzino e le restanze di fallimenti. Passarono per cento anime e cento mani sudicie, ed anche dopo sostenuti dalla esterna rilegatura e bellamente allineati negli scaffali, si conservano i medesimi nelle medesime condizioni d'origine cioè sciupati, puzzolenti, lubrici, infetti ed infettivi. I loro effetti malefici sono incalcolabili, spaventevoli, intaccando il senso della rettitudine col diffondere contagio pestilenziale alla verginità della gioventù che non dimentica le prime impressioni e non guarisce facilmente dai primi mali contratti. Sotto l'aspetto innocuo di ricreare, di concedere una boccata d'aria fresca dopo il lavoro della giornata, ed anche d'istruire, al contrario, riempiono la testa inesperta di fantasmi inquietanti, di follie, di avventure di amorazzi, di adulteri, tutte delinquenze di basse passioni d'infamie che dovrebbero rimanere sempre ignorate.

Anzichè preservare dall'ozio pericoloso, anzichè divertire con la parte amena e giovare con la parte educativa e indurre a nobili imprese di virtù, inoculano nell'età più sensibile e assimilatrice germi di depravazione, avvolge nel brago di tante perversità condannabili.

Quando che sia interverrà la Legge a rivedere le biblioteche per più ragioni e frenare, se non del tutto togliere, il danno dei libri cattivi.

L'Italia ha bisogno di tempestive revisioni e di controlli sulle troppo frequenti incontinenze fuori legge. Frattanto ringraziamo il Cielo che allo sorgenti avvelenate di bruttura e di indegnità si contrappongono le provvide biblioteche comunali nell'unico intento di sviluppare la mente, di migliorare i costumi e di onesto svago, e che aperte gratuitamente alla gioventù quale seducente appendice del dopo-scuola assicurano la esclusione dei libri inadatti, dissolventi, e in pari tempo dispensano i selezionati, gli educativi.

Noi, per quanto scettici e pessimisti, non possiamo ammettere nemmeno come ipotesi di trovare fra le Autorità di un Comune chi promova la istituzione di una biblioteca popolare, tanto perchè sia con materiale raccogliticcio di scarto in aperta contraddizione col suo scopo morale. Tanto meno si può ammettere chi scientemente accetti la presidenza di una libreria riprovevole senza prima averla esaminata, e dato il caso, purgata della tara.

Io invece credo che le biblioteche comunali sieno tutte egualmente esemplari ed utili a somiglianza di quella del mio villaggio alla quale devo un po' di coltura delle mie migliori attitudini che mi conferò un galantuomo e non del tutto ignorante.

Anzi, se mi verrà concesso lo spazio, intendo di parlarne partitamente, e lo farò in breve, se non fosse che per gratitudine verso i benemeriti direttori.

A.

Una retata di zingari

Sono stati accompagnati a Udine ieri sera una quindicina di zingari fermati dai carabinieri presso Codroipo. Tra essi ve ne sono anche di slavi e di triestini, un miscuglio che viveva commerciando in cavalli e asini come e quando poteva.

Alcuni, sono stati alloggiati alle carceri. L'autorità provvederà a rinviarli ai paesi d'origine.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Roastbeef - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"La Polvere de Fransa"

Il lavoro di Valentino Soldani dal titolo che eccita la curiosità ha richiamato un buon numero di spettatori in teatro ed è piaciuto, per quanto abbia lasciato un po' insoddisfatti.

L'intreccio è tutto basato su una serie di equivoci e di malintesi che minacciano di far capitare una catastrofe ed invece conducono alla solita soluzione lieta, facendo passare di sorpresa in sorpresa, lasciando a tratti quasi sconcertato il pubblico. In sostanza non è gran che questa commedia, nè l'argomento è molto interessante, ma piace per lo spirito che vi è largamente profuso e per la vivacità dell'azione.

La Compagnia Micheluzzi ha messo in scena la commedia molto decorosamente e la bravura degli artisti ha contribuito moltissimo alla riuscita della serata.

Applausi calorosi hanno accompagnato il calar del sipario ad ogni atto: sopratutto il secondo è stato di gradimento al pubblico per l'elemento comico brillantissimo.

Micheluzzi, la Seghion, Vidali, Dall Cartivo in particolare hanno magnificamente retto la sorte di questo lavoro e meritata l'approvazione degli spettatori.

Stasera rappresentazione di una brillantissima commedia del conosciutissimo autore francese Hennequin ridotta in veneziano «El sposa, galo visto la mia signora?».

Domenica ultima mattinata: prossimamente serata in onore del cav. Micheluzzi.

Curiosità e varietà

Guerrazzi e le donne

Il Guerrazzi ebbe per le donne in molti scritti, parole aspre. Ma egli ne fece ammenda scrivendo a Gaetana Colenna Del Rosso, gentildonna lucchese, nel 1850 mentre era chiuso nel carcere delle Murate per il processo di lesa maestà. Egli così scriveva: «Quante donne contate a piè della Croce? Per tre Marie voi incontrate un San Giovanni solo. Non date retta a chi vi dice che gli angioli sono maschi, io posso assicurarvi che non hanno sesso, e che se il Creatore avesse voluto darglielo, gli avrebbe creati «angiolesse». Altre volte parlai con troppo minore ossequio che io non doveva, delle donne; ma ora me ne pento... cancellate pure via dai miei scritti tutti i passi che non onorano le donne».

Ma in realtà, esse furono per il Guerrazzi piuttosto nemiche che amiche. Fino dall'infanzia ebbe la sventura di avere una madre iraconda, furiosa, pronta più di mano che di parole, sicchè nella lettera autobiografica al Mazzini, nel 1847, scriveva: «Me non rallegrarono mai il sorriso nè la carezza materna; suprema infelicità!».

Eppure codesta donna che il Carducci poneva a confronto con la madre del Leopardi, ebbe anche momenti di vero affetto per il figlio.

Quanto agli amori del Guerrazzi, furono fiacchi o tempestosi, ma, per una ragione o per l'altra, sempre brevi.

Disgrazie postume di Paganini

Sono venuti alla luce importanti documenti relativi alle laboriose e tristi pratiche svoltesi per l'inumazione della salma di Nicolò Paganini. I documenti erano contenuti nelle carte della Prefettura di Genova, passate all'Archivio di Stato. Per essere morto rifiutando i conforti religiosi, al Paganini fu negata dal vescovo di Nizza la sepoltura ecclesiastica. E nonostante varie prove addotte dal figlio Achille e da un fedele amico, l'avvocato Luigi Guglielmo Germi, intorno ai sentimenti religiosi dell'artista, quel monsignore insistette nella sua decisione, approvata dal cardinale arcivescovo di Genova, assolutamente contraria anche ad un trasporto del cadavere nella sua particolare giurisdizione.

Il Ministero dell'Interno di Torino, dopo avere approvato le disposizioni dell'autorità religiosa, cercò di agevolare una soluzione favorevole al desiderio della famiglia Paganini; ma poi di fronte all'intransigenza del potere ecclesiastico, vietò perfino la pubblicazione di qualsiasi elogio funebre nella «Gazzetta di Genova».

Il guardaroba di Napoleone

Bilancio del guardaroba di Napoleone, stabilito dall'imperatore stesso e mandato al generale Duros il 19 agosto 1811: Abiti e sopraabiti: 4 uniformi da granatiere e da cacciatore con spalline. Due soprabiti, uno grigio e l'altro di colore diverso. Quarantotto giubbette e mutande bianche; due vesti da camera; due paia di pantaloni con tiranti; quarantotto corpetti di flanella; quattro dozzine di camicie; quattro dozzine di fazzoletti due dozzine di cravatte; una dozzina di goletti neri; due dozzine di asciugamani da toeletta; due dozzine di paia di calze di seta, ventiquattro paia di scarpe; sei paia di stivali e quattro cappelli.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 13	MILANO 14	TRIESTE 13	TRIESTE 14
Rend. 3.50 %	—.—	63.50	63.50	63.50
Consol. 5 %	—.—	80.25	80.50	81.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	63.40	62.50
Francia	91.85	90.75	91.50	90.—
Svizzera	445.—	440.—	445.—	435.—
Londra	112.60	110.85	111.25	110.75
New York	23.20	22.67	23.10	22.90
Berlino	550.—	542.—	545.—	540.—
Vienna	328.50	323.—	315.—	310.—
Romania	12.—	12.30	11.75	11.50
Belgio	324.—	319.—	320.—	315.—
Spagna	370.—	367.—	360.—	370.—
Praga	68.—	67.90	68.50	67.50
Ungheria	410.—	—.—	400.—	—.—
Albania	446.—	441.—	447.—	457.—
Jugoslavia	40.90	40.50	40.50	40.—
Grecia	—.—	—.—	29.—	—.—

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) — 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.10 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.39 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.19.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.16 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine: ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.15 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Al Friuli» 8.50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo ore 8.

Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.30 e 16.50 — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 14 — Arrivi a Udine ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18.20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.50 e da Spilimbergo alle ore 14, sono sospese alla domenica

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 47

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

dava di agire con diligenza per scoprire a Nuova York una francese chiamata Onorina Lefebvre e che esercitava la professione di levatrice e di sapere da lei che n'era stato della bambina nata nel villino di Compieègne il 17 dicembre 1863.

Terminava pregandolo di spedirgli per dispaccio il risultato dei primi passi.

Gilberto mise egli stesso la sua lettera in posta e riparti per Mortfontaine.

Giunto alla Casa Quadrata, trovò un plico al suo indirizzo.

Quel plico conteneva l'atto di nascita di Genovieffa di Vadans, debitamente legalizzato.

— Questo — pensò il dottore —, è un documento che, giunta che sia l'ora di agire, impedirà ai signori Rolando di Challins e Filippo di Garennes, di far man bassa sulla sostanza di mio fratello... Questo documento surrogherà il testamento che quei signori hanno senza dubbio soppresso... Senza di me, essi erediterebbero, ma per buona sorte ci sono io...

E chiuse la preziosa carta bollata in un mobile la cui chiave non la lasciava mai.

***

Erano scorsi alcuni giorni dopo quello in cui abbiamo visto Giuliano Vandame entrare da un parrucchiere di via Garancière, per ivi tenere i discorsi da noi riprodotti.

Filippo giudicò opportuno l'istante per dare un colpo decisivo.

A tale scopo, prendendo un foglio di quella carta da lettere comune che si vende dappertutto, tracciò le seguenti linee, avendo cura di alterare la sua scrittura al segno da renderla irriconoscibile:

«Signor Procuratore della Repubblica,

Molti onesti — ed io sono fra quelli — si stupiscono che le voci che circolano nel quartiere San Sulpizio sulla morte del conte di Vadans, defunto in via Garancière, nel suo palazzo, non sieno giunte sino a voi, o, se vi sono giunte, che voi non abbiate preso alcuna misura per risalire alla loro sorgente e verificare la loro esattezza.

Nessuno sembra mettere in dubbio che la morte del vecchio milionario non sia il risultato di un delitto...

E' necessario, signor Procuratore della Repubblica, che facciate in modo di sapere se tutti s'ingannano, o se tutti hanno ragione...

«L'opinione pubblica» esige imperiosamente una inchiesta.

Aggradite, ecc.....».

Il giovine barone scrisse quindi una seconda lettera nello stesso senso, ma di un altro stile e di una scrittura diversa al capo degli agenti di pubblica sicurezza.

Ciò fatto e messe che ebbe le due lettere entro una busta, tracciò gli indirizzi, appiccicò i francobolli e poi le mise di sua propria mano, l'una nella cassetta municipale delle lettere, collocata in via San Sulpizio, l'altra in una cassetta di via Delfino.

— Il risultato mi pare infallibile e sarà prossimo... — disse fra sè — aspettiamo gli avvenimenti.

Non si fecero aspettare a lungo.

Il notaio, depositario dei titoli della sostanza del fu conte Massimiliano di Vadans, si era adoperato per ottenere che gli eredi fossero messi in possesso dell'eredità.

Compiute che furono le formalità, scrisse due lettere che convocavano per due giorni dopo nel suo studio Rolando di Challins e la signora baronessa di Garennes in compagnia di suo figlio.

Rolando gioì nel ricevere quella lettera, non in conseguenza di un sentimento di cupidigia affatto estraneo al suo cuore, ma perchè appena sbarazzatosi degli affari relativi alla successione avrebbe potuto mandare ad affetto i suoi cari progetti e andare a domandare a Nicola Vandame la mano di Genovieffa.

Dopo il suo colloquio colla signora di Brennes, conversazione che non doveva lasciar sussistere alcuna illusione, nè speranza nell'animo della madre e della figlia, il signor di Challins non era più tornato alla palazzina di via San Domenico.

E come dire che non aveva più riveduto Genovieffa.

Non aveva nemmeno osato scriverle.

Svelato che fosse il suo amore per Genovieffa — lo comprendeva benissimo — esso avrebbe attirato sul capo della fanciulla l'odio delle due donne rese furibonde dalla delusione.

Ora, avrebbero potuto se non intercettare le sue lettere, riconoscerne almeno la scrittura.

Tanto bastava per far nascere un sospetto e suscitare a Genovieffa i più gravi fastidi.

Dunque la prudenza comandava imperiosamente di astenersi.

L'aspettativa sembrava a Rolando orribilmente lunga, ma l'amore gl'infondeva coraggio.

Filippo di Garennes, nel leggere la lettera che convocava sua madre e lui nello studio del notaio, provò una viva commozione.

Si domandò perchè il Tribunale, avvertito dalla voce pubblica e dalle lettere anonime, non avesse ancora agito.

Che dovesse aver luogo la spartizione dei beni del conte di Vadans senza che nulla sopraggiungesse ad intralciarla?

Perchè quell'inesplicabile ritardo dello scandalo aspettato?

Rolando, conservando di fronte al vecchio cameriere Onorato la sua consueta fiducia, lo aveva informato che fra due giorni sarebbe stato messo in possesso della sua parte di sostanza.

Onorato si ricordava delle istruzioni dato dal dottor Gilberto che egli adesso considerava come il suo vero padrone.

Pensò che bisognava fargli conoscere il giorno e l'ora in cui gli eredi dovevano esser messi in possesso dell'eredità, come ne aveva preso l'impegno e, per timore che una lettera non dovesse subire qualche ritardo, prese la risoluzione di mandare un dispaccio.

Munito dell'indirizzo lasciatogli dal fratello del fu Massimiliano, andò allo ufficio telegrafico e spedì il seguente telegramma:

à Dottor Gilberto — Mortfontaine (Oise).

Domani l'altro sabato, convegno presso nello studio del notaio Hervieux, in via Bonaparte, 29, per la divisione della eredità.

Onorato».

Tre ore dopo, il dispaccio era consegnato a Gilberto, alla Casa Quadrata.

***

Filippo di Garennes s'ingannava a partito nel credere che il Tribunale e la Prefettura fossero rimasti sordi o indifferenti al ricevere le lettere anonime che erano state loro indirizzate.

Mentre si accolgono col disprezzo che meritano le denunzie fatte da persone che si nascondono, di qualcuna deve tenersene conto.

Novantanove lettere anonime su cento sono calunniose o snaturano fatti innocenti, ma certune destano l'attenzione su qualche delitto che forse sarebbe rimasto eternamente ignorato.

Giunse la sera con l'ultima distribuzione, le due lettere di Filippo erano state depositate, l'una sulla scrivania del procuratore della Repubblica, l'altra su quella del Capo della Pubblica Sicurezza.

Il Capo della Pubblica Sicurezza, giungendo ogni mattina a buonissima ora nel suo ufficio a fare lo spoglio della sua corrispondenza e a prender cognizione dei rapporti degli agenti, lesse per il primo la lettera che gli era destinata.

Dopo un istante di riflessione la chiuse nel suo portafoglio e continuò il lavoro quotidiano.

Finito quel lavoro e dati i suoi ordini si recò al Palazzo di Giustizia, fece annunziare presso il Procuratore della Repubblica che lo ricevette immediatamente e gli disse: